

NUOVO OSPEDALE DI CESENA

16 Ottobre 2024



Stazione Appaltante

Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna
Via De Gasperi, 8, 48121 Ravenna



NUOVO OSPEDALE DI CESENA



Capogruppo mandataria

Coordinamento del gruppo di progettazione e integrazione tra le prestazioni specialistiche, Progettazione edile e sanitaria

Studio Altieri SpA
Thiene - Via Colleoni 56/58



RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI



Il nuovo ospedale di Cesena sorgerà su un'area di 18 ettari (complessiva) già di proprietà dell'AUSL situata in area Villa Chiaviche in vicinanza del casello sud e dell'autostrada A 14 sull'asse della gronda Bretella.

L'area è servita dalla viabilità di collegamento territoriale trovandosi nei pressi del Casello e lungo l'asse gronda-bretella che la pone in diretta connessione con la secante e il centro urbano.

Si trova a poche centinaia di metri dalla via Cervese ed è ad essa collegata dalla via Faenza.

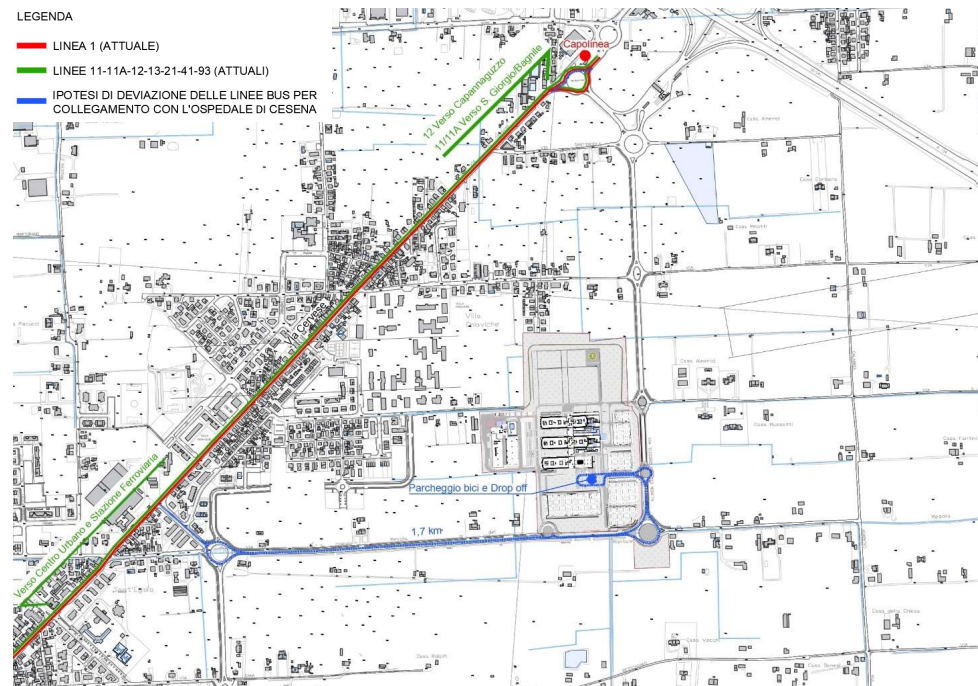
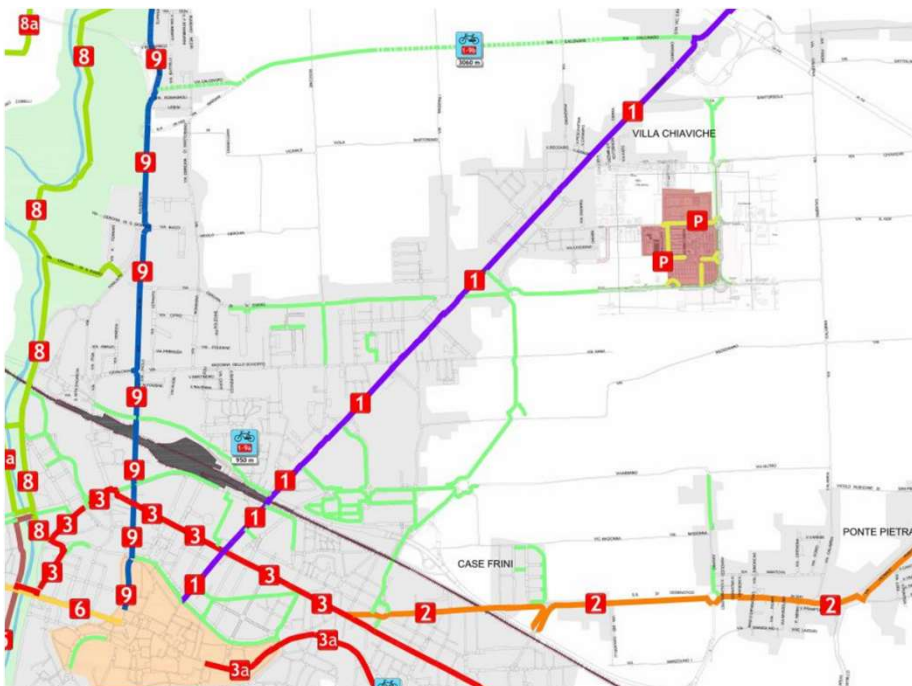


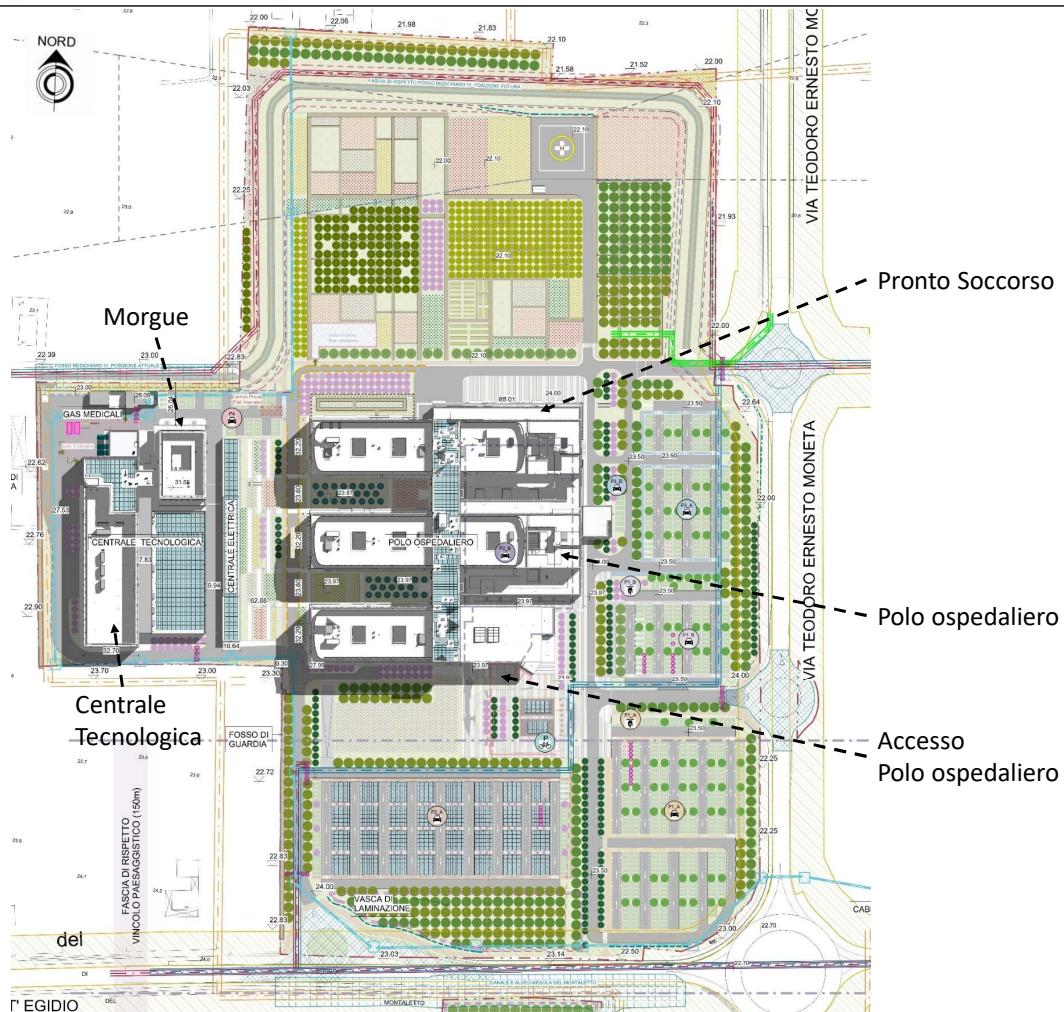
La **mobilità dolce** è servita sia dalla pista ciclabile lungo la Cervese sia da quella che fiancheggia tutto l'asse della Gronda-Bretella.

Il **trasporto pubblico** effettua un buon servizio lungo la via Cervese.

Interconnessione con le infrastrutture ciclopedonali esistenti: sono state create reti e accessi diretti alle frazioni su via Cervese e su via S. Egidio e Villachiviche, collegando le piste ciclopedonali di progetto alle esistenti.

Interconnessione con trasporti pubblici su gomma: sono state condivise con il gestore del trasporto pubblico le soluzioni per l'arrivo al lotto di progetto, progettando un'area drop-off dedicata e prevedendo rotonde dimensionate per i mezzi utilizzati per il trasporto pubblico. Attualmente non sono previste fermate lungo via Moneta. È stata quindi ipotizzata una deviazione delle linee bus per il collegamento con l'ospedale che parte da via Cervese e arriva sino al centro urbano e alla stazione ferroviaria.





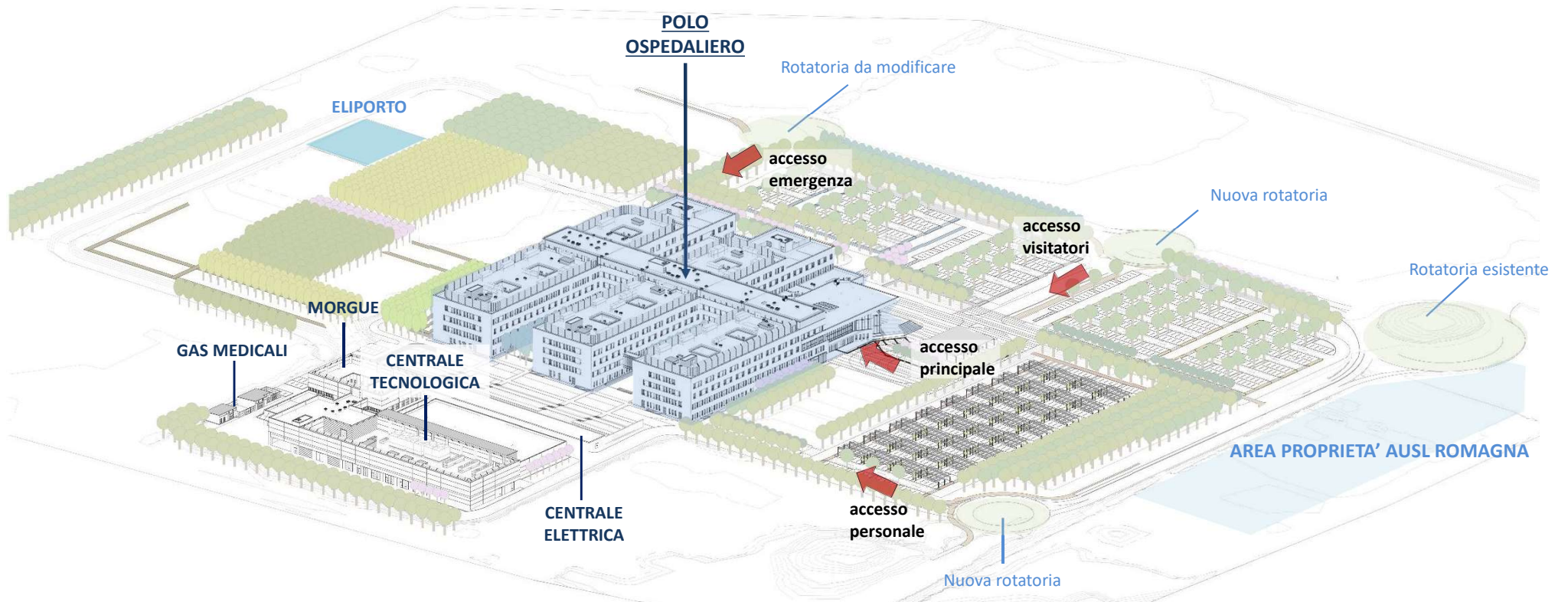
L'area di intervento del **progetto definitivo** in oggetto è di circa 18ha.

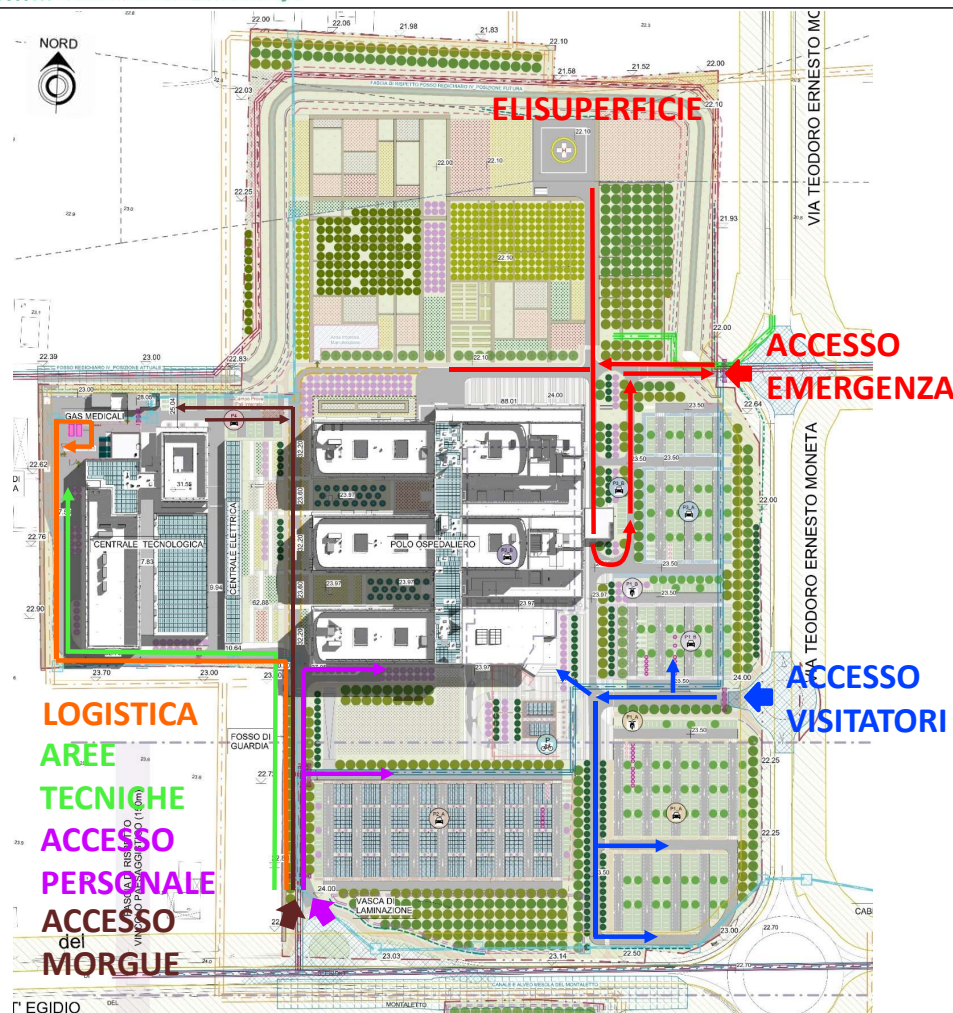
In particolare, il corpo principale dell'area è contenuto fra la via Cerchia di S. Egidio (gronda) e la via Teodoro Ernesto Moneta (bretella) ed è attraversata dalla via Sant'Agà.

Il complesso edilizio è composto da un primo corpo, quello dell'ospedale, e da un secondo fabbricato di dimensioni più limitate destinato ai servizi tecnici e logistici e collegato al complesso principale tramite un tunnel sotterraneo.

Il corpo dell'ospedale presenta un asse centrale, in direzione nord-sud, di comunicazione interna e corpi ad esso collegati perpendicolarmente, con 4 piani fuori terra e uno interrato.

Ampi parcheggi e aree verdi circostanti completano la planimetria.





Gli accessi alla struttura e i percorsi interni sono protetti e differenziati in funzione dei diversi flussi utenti, visitatori, personale e merci.

Il flusso delle Emergenze ha l'accesso dalla prima rotatoria in via Moneta, diretto alla camera calda del pronto soccorso con parcheggi dedicati.

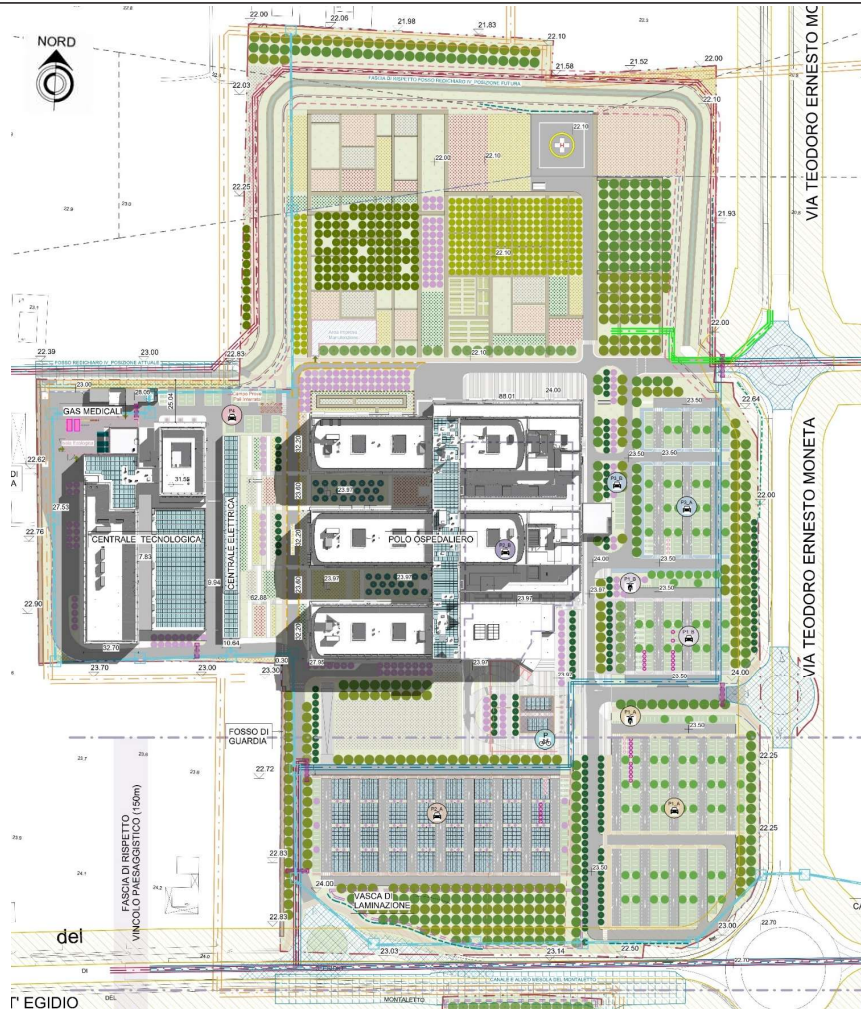
Anche l'area dell'eliporto è collegata al Pronto Soccorso con una viabilità dedicata. E' stata inoltre prevista una ulteriore camera calda, più piccola, destinata ai trasferimenti e agli ingressi in emergenza della psichiatria, posizionata a nord sull'asse della viabilità dedicata alle emergenze.

Il flusso degli Utenti Esterni accede al complesso dalla rotatoria su via Moneta usufruendo così dei parcheggi antistanti l'ingresso e del drop-off dedicato alla mobilità sostenibile di interscambio (pedonale, ciclabile, pubblica), naturale estensione della main street interna.

Il flusso del personale è previsto sul lato sud del lotto, su via Cerchia di Sant'Egidio, è subito differenziato da quello delle merci quello e conduce ai parcheggi a raso e alla rampa che porta agli ulteriori parcheggi al livello interrato loro dedicati.

L'accesso dei dolenti alla Morgue e l'uscita del corteo funebre avvengono con un percorso separato e discreto, senza incrociare altri flussi, nel percorso stradale tra ospedale e centrale elettrica. Antistante l'ingresso è stato previsto un parcheggio dedicato da condividere anche con il personale in servizio presso il polo tecnologico.

Il flusso legato alle merci e ai servizi di supporto ha origine dall'attuale centro servizi di Pievesistina (circa 10 km dal nuovo ospedale), che contiene i servizi economici della Farmacia, Sterilizzazione, Analisi di Laboratorio e Cucina. Il punto di ingresso di tali flussi al nuovo plesso è costituito dal Transit Point situato a nord della Centrale Tecnologica nell'area ad ovest del lotto del Nuovo ospedale.



-  **PARCHEGGIO VISITATORI**
329 POSTI AUTO
di cui
4 Posti per Famiglie/Neomamme
-  **PARCHEGGIO VISITATORI**
10 POSTI MOTO
-  **PARCHEGGIO VISITATORI**
117 POSTI AUTO
di cui 10 Posti per Disabili
-  **PARCHEGGIO VISITATORI**
10 POSTI MOTO
-  **PARCHEGGIO PERSONALE**
357 POSTI AUTO
di cui 12 Posti per Disabili
4 Posti per Famiglie/Neomamme
-  **PARCHEGGIO PERSONALE**
INTERRATO
288 POSTI AUTO
di cui 7 Posti per Disabili
-  **PARCHEGGIO CODICI BIANCHI**
161 POSTI AUTO
di cui 4 Posti per Disabili
4 Posti per Famiglie/Neomamme
-  **PARCHEGGIO CODICI BIANCHI**
7 POSTI AMBULANZA
-  **PARCHEGGIO MORGUE**
51 POSTI AUTO
di cui 3 Posti per Disabili
-  **PARCHEGGIO BICI**
144 POSTI BICI
-  Colonna di Ricarica Elettrica per due Posti Auto

E' stato ipotizzato un fabbisogno di parcheggi pari a tre posti auto per posto letto e attribuita una superficie per posto auto pari a 30mq (comprensiva degli spazi di manovra).

Pertanto, considerando 433 posti letto risultano necessari un minimo di 1299 posti auto. Il progetto prevede un totale di 1303 posti auto, suddivisi nelle seguenti 4 grandi aree di sosta:

- **PARCHEGGIO STAFF** a cui si accede unicamente dalla nuova rotatoria su via Cerchia di Sant'Egidio – 645 stalli, di cui 357 nelle aree esterne (park P2_A), e i restanti 288 nel parcheggio interrato;
- **PARCHEGGIO VISITATORI/PAZIENTI** sud (park P1_A), a cui si accede dall'ingresso principale costituito dalla nuova rotatoria est – 329 stalli;
- **PARCHEGGIO VISITATORI/PAZIENTI** nord (park P1_B), a cui si accede dall'ingresso principale costituito dalla nuova rotatoria est – 117 stalli;
- **PARCHEGGIO PRONTO SOCCORSO** (park P3_A), a cui si accede dall'accesso nord – 161 stalli.

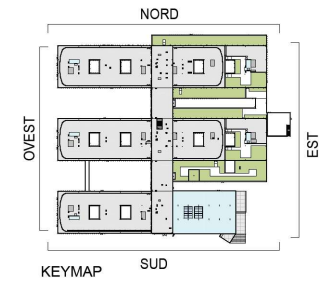
A queste si aggiungono il **parcheggio della morgue** (51 stalli), posizionato sempre in esterno al lembo nord-ovest del lotto, e a cui si accederà dalla nuova rotatoria su via Cerchia di Sant'Egidio, percorrendo la strada tra la Centrale elettrica e l'ospedale, dedicata all'accesso dei Vigili del Fuoco in caso di emergenza.



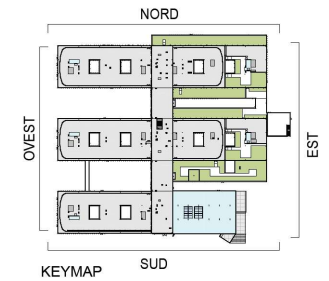
Vista prospettica sud est

Il modello ospedaliero proposto si traduce in un **impianto tipologico a doppio pettine** con fabbricati collegati perpendicolarmente ad un asse centrale, disposto in direzione nord-sud, con 4 piani fuori terra e uno interrato. Le dimensioni planimetriche dell'impianto sono di circa m. 160 per m. 150. L'impianto è orientato in modo tale da ubicare sul lato ovest, più protetto rispetto alle strade ed ai parcheggi, i tre corpi delle degenze, mentre sul lato est, verso le strade di accesso all'area un sistema più articolato nel quale sono innestati gli ingressi. Obiettivo del modello e dell'impianto insediativo è la **massima integrazione del complesso nel contesto urbano e paesaggistico** tramite la frammentazione dei volumi che permette di mitigare l'innesto nel sistema naturale.

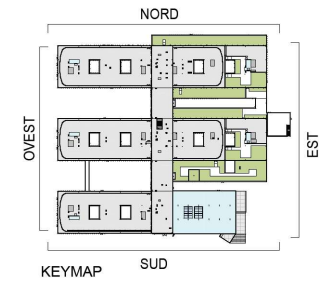
In un'ottica complessiva di economia dei materiali e delle soluzioni tecnologiche, le facciate sono realizzate prevalentemente con rivestimento a cappotto rasato e tinteggiato (con appropriato isolante a bassa reazione al fuoco).

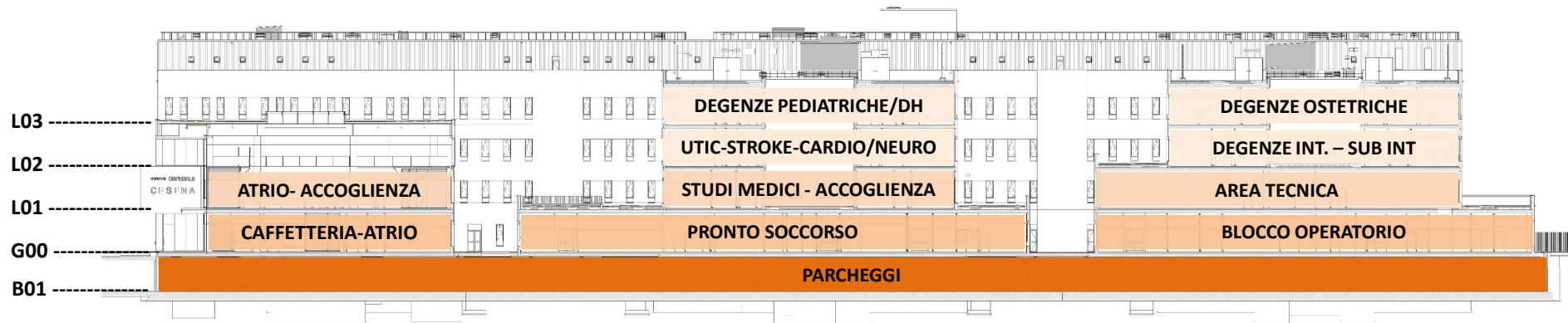
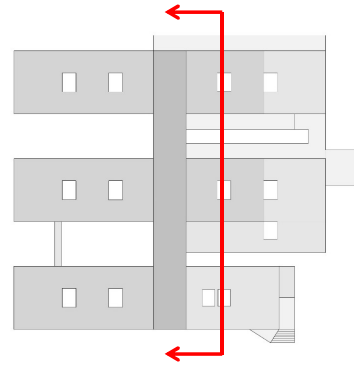


Le soluzioni compositive sono basate sul ritmo delle bucatore delle singole finestre e sul loro accorpamento a nastro – continuo o per gruppi di finestre - realizzato con la diversa colorazione dei pannelli di rivestimento per ridurre l'effetto di monotonia della ripetizione delle bucatore. Essa risolve anche, trasformandolo in un effetto estetico, la varietà di esigenze di apertura verso l'esterno dei singoli locali.



Tale soluzione è assente al piano terreno, che si caratterizza così come parte basamentale dell'intero complesso.





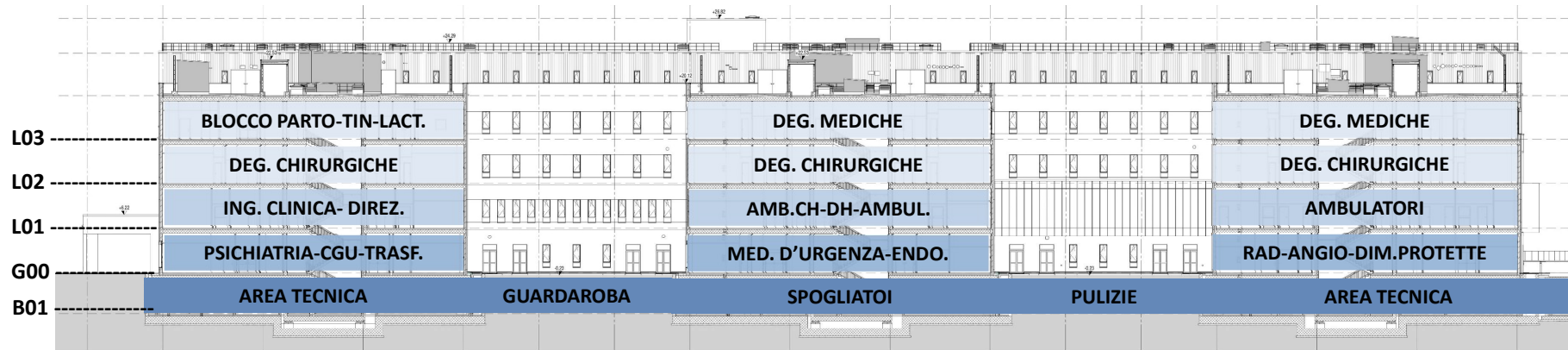
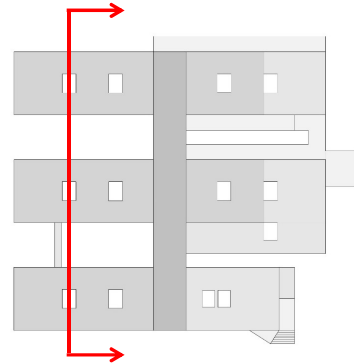


TABELLA DATI PROGETTUALI	
AREA	DATI POSTI LETTO/ DOTAZIONI
DEGENZA E TERAPIA INTENSIVA	433
Terapia Intensiva e Sub Intensiva	78
Degenza Ordinaria	339
Day Hospital e Day surgery	16
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	25
Risonanza Magnetica Nucleare	2
Angiografia	5
Endoscopia	4
Ecografia	4 + 1 PS
Tomografia Computerizzata	2 + 1 PS
Radiografia	4 + 2 PS
GRUPPO OPERATORIO	15
Sala operatoria generale	8
Sala operatoria d'emergenza	2
Sala operatoria ibrida	2 con 1 TC intraoperatoria condivisa
Sala operatoria con RMN	1
Sala operatoria robotica	2
BLOCCO PARTO	6
Sala operatoria	2
Sala parto	4
AREA AMBULATORIALE	75
Ambulatori	71
Ambulatori chirurgici	4

La pianificazione dei collegamenti interni rappresenta uno degli elementi fondamentali per garantire il corretto funzionamento del sistema ospedaliero e un immediato **sistema di segnaletica** anche a persone momentaneamente fragili e disorientate.

I percorsi pensati per il nuovo Ospedale di Cesena, come è opportuno, sono:

- ✓ **Distinti:** non presentano rilevanti punti di intersezione o di interferenza tra flussi di utenti diversi per garantire così il controllo e la sicurezza interna.
- ✓ **Lineari:** appaiono facili e tali da permettere rapidi spostamenti dei pazienti, del personale e dei materiali ottimizzando la logistica all'interno del sistema.
- ✓ **Essenziali:** sono il più possibile brevi così da consentire un rapido spostamento ed un veloce accesso ai diversi servizi e reparti.
- ✓ **Leggibili:** sono chiaramente individuabili e evidenti, bene illuminati e correttamente dimensionati per i flussi, e cioè per le quantità di persone o cose previste su quel percorso.

I **flussi funzionali-logistici per tipologia di utenti** sono a loro volta suddivisi, come segue.



“Percorso sanitario” inteso come l'insieme di tutti i collegamenti interni che devono permettere un rapporto libero e privilegiato con i diversi settori di degenza, diagnosi e cura e con i servizi. Il personale, i medici, gli studenti e i ricoverati si possono spostare riservatamente e senza incroci con altre categorie tra le varie funzioni di cura lungo percorsi orizzontali e/o verticali, a loro dedicati in modo esclusivo, nel tempo più breve. Questo flusso permea in realtà tutti i percorsi ospedalieri ma trova la sua massima espressione al piano terra.



“Percorso pubblico” che disimpegna i flussi delle persone che possono liberamente accedere all'ospedale senza speciali controlli, ma solo guidati da punti di informazione. Tali utenti possono utilizzare i vari servizi, quali ambulatori, uffici, negozi, bar e aree di accoglienza, in modo libero, sino a giungere ai reparti di degenza il cui accesso, al contrario, viene regolato e controllato dal caposala o dal responsabile del reparto. Il flusso dei visitatori e degli ambulatoriali è risolto, come già detto, al primo livello. Il primo livello contiene, infatti, tutte le aree di ambulatori generali e specialistici, il servizio di Chirurgia ambulatoriale, accessibili anche dai ricoverati grazie ai montalettighe dedicati, e la degenza diurna.



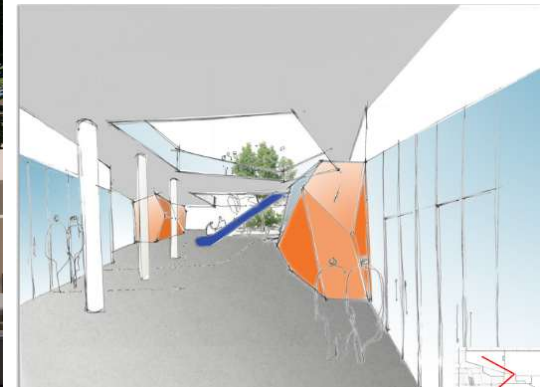
LEGENDA AREE

- ACCOGLIENZA - CAFFETTERIA
- ACCOGLIENZA - MENSA
- AREA CONDIVISA
- BLOCCO ANGIOGRAFICO
- BLOCCO OPERATORIO
- CENTRO GRANDI USTIONI
- CIRCOLAZIONE INTERNA
- CIRCOLAZIONE PRINCIPALE
- CIRCOLAZIONE VERTICALE
- DIMISSIONI PROTETTE
- ENDOSCOPIA
- MEDICINA D'URGENZA
- NEURORADIOLOGIA
- PRONTO SOCCORSO
- PSICHIATRIA
- RADIOLOGIA
- TECNICO
- TRASFERIMENTI

Il Piano terra - *Cuore pulsante dell'ospedale* - presenta pronto soccorso e medicina d'urgenza, diagnostica per immagini, endoscopia, radiologia interventistica e neuroradiologia, centro grandi ustionati e blocco operatorio sono raggruppati allo stesso livello, in base ai più corretti concetti di adiacenza, contiguità e prossimità.

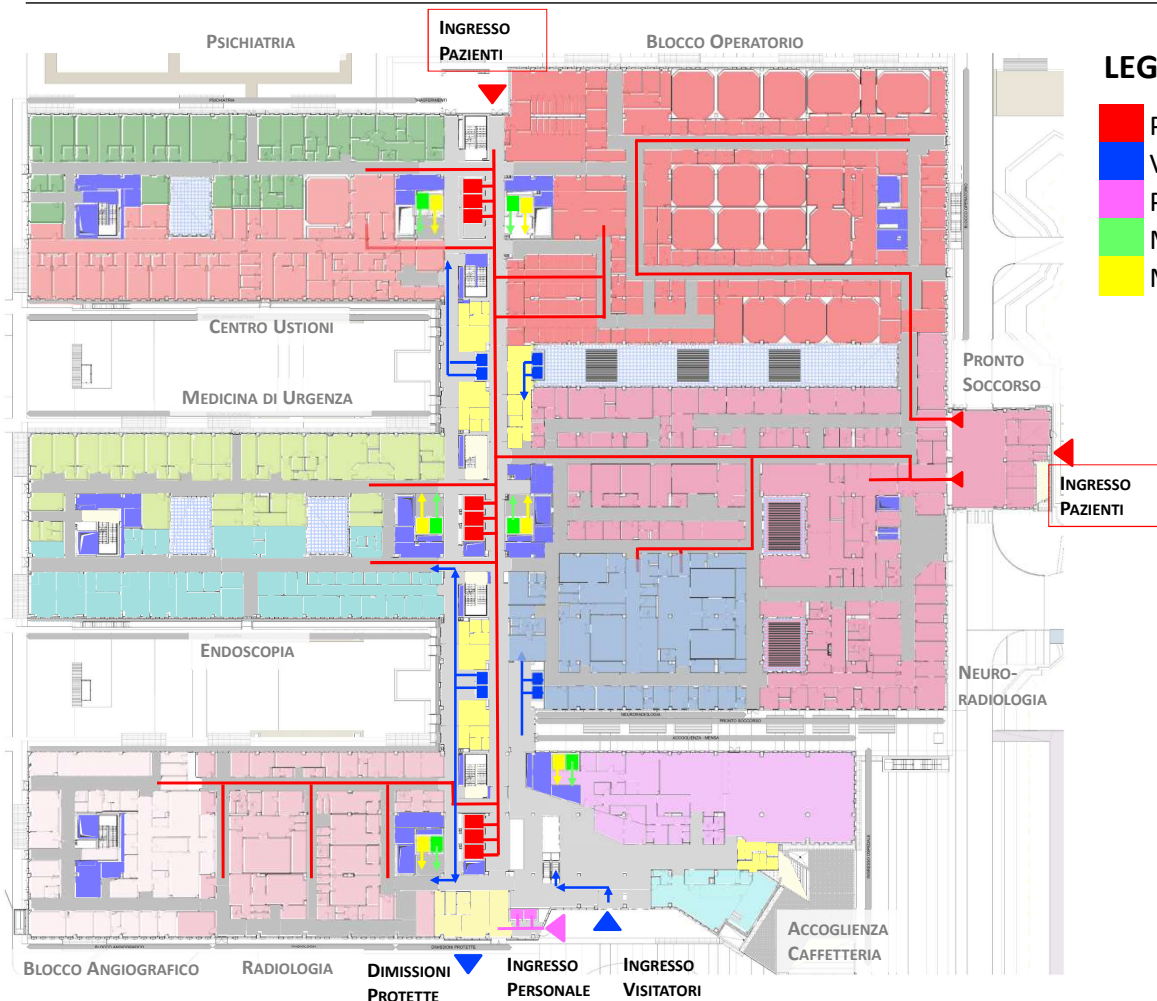
Questa configurazione pone il paziente al centro del processo e garantisce tramite percorsi brevi e diretti la tempestività e sicurezza nell'intervento e nella gestione.

DEGENZA	Centro grandi ustionati	12
	Medicina di urgenza	22
GRUPPO OPERATORIO	Sala operatoria generale	8
	Sala operatoria d'emergenza	2
	Sala operatoria ibrida	2 con 1 TC intraoperatoria
	Sala operatoria con RMN	1
	Sala operatoria robotica	2
PRONTO SOCCORSO	Codici rossi	2 Shock room
	Codici arancioni/azzurri	8 Box trattamento
	Codici bianchi/verdi	5 Ambulatori
	Area diagnostica dedicata	1 TC, 1 RX, 1 Ecografia
	Neuroradiologia	1 TC, 1 RMN, 1 Angiografo
DIAGNOSTICA	Risonanza Magnetica Nucleare	1 RMN
	Endoscopia	4 Sale endoscopiche
	Ecografia	1 Ecografia
	Tomografia Computerizzata	1 TC
	Radiologia interventistica	2 Sale con angiografo
	Radiografia	4 RX



Nella progettazione dell'atrio si è ricercata la riconoscibilità immediata e spontanea di spazi e funzioni in modo che l'utente sia in grado di orientarsi autonomamente.

In questo senso si è posta attenzione, durante la progettazione, della distribuzione spaziale, dei punti di snodo, elementi di caratterizzazione (uso differenziato di colori, materiali punti di interesse). Tale relazione con l'ambiente aiuterà gli utenti ad essere psicologicamente indipendenti, configurandosi, così, come un importante fattore di rassicurazione.



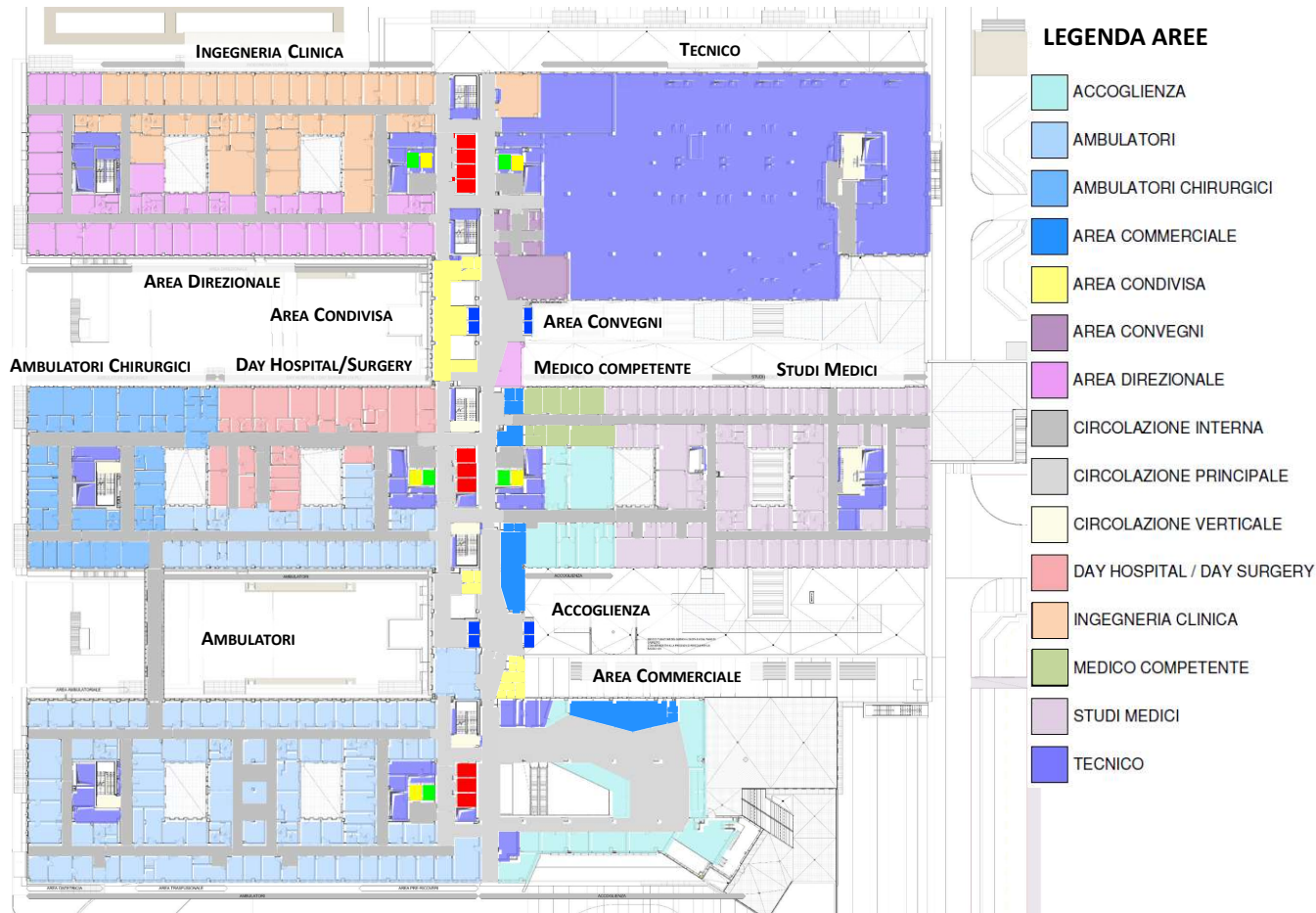
LEGENDA FLUSSI

- Pazienti
- Visitatori
- Personale
- Materiale pulito
- Materiale sporco

Il Piano terra - *Cuore pulsante dell'ospedale* - presenta pronto soccorso e medicina d'urgenza, diagnostica per immagini, endoscopia, radiologia interventistica e neuroradiologia, centro grandi ustionati e blocco operatorio sono raggruppati allo stesso livello, in base ai più corretti concetti di adiacenza, contiguità e prossimità.

Questa configurazione pone il paziente al centro del processo e garantisce tramite percorsi brevi e diretti la tempestività e sicurezza nell'intervento e nella gestione.

DEGENZA	Centro grandi ustionati	12
	Medicina di urgenza	22
GRUPPO OPERATORIO	Sala operatoria generale	8
	Sala operatoria d'emergenza	2
	Sala operatoria ibrida	2 con 1 TC intraoperatoria
	Sala operatoria con RMN	1
	Sala operatoria robotica	2
PRONTO SOCCORSO	Codici rossi	2 Shock room
	Codici arancioni/azzurri	8 Box trattamento
	Codici bianchi/verdi	5 Ambulatori
	Area diagnostica dedicata	1 TC, 1 RX, 1 Ecografia
	Neuroradiologia	1 TC, 1 RMN, 1 Angiografo
DIAGNOSTICA	Risonanza Magnetica Nucleare	1 RMN
	Endoscopia	4 Sale endoscopiche
	Ecografia	1 Ecografia
	Tomografia Computerizzata	1 TC
	Radiologia interventistica	2 Sale con angiografo
	Radiografia	4 RX



Il **Piano primo** ospita principalmente i servizi dedicati ai pazienti ambulatoriali e all'utenza esterna, con l'area ambulatoriale, l'area commerciale, i reparti diurni di day hospital e day surgery, l'area direzione e il centro convegni. Completa il piano un'ampia area dedicata agli studi medici e a servizi di supporto, quali, ad esempio, l'ingegneria clinica.

AMBULATORI	Ambulatori medici	55
	Ambulatori chirurgici	4
	<i>Terapia antalgica</i>	
	<i>Urologia</i>	
	<i>Ginecologia</i>	
AREA DIURNA	<i>Ustioni</i>	
	Day Hospital	5
	Day Surgery	9



LEGENDA FLUSSI

- Pazienti
- Visitatori
- Personale
- Materiale pulito
- Materiale sporco

Il **Piano primo** ospita principalmente i servizi dedicati ai pazienti ambulatoriali e all'utenza esterna, con l'area ambulatoriale, l'area commerciale, i reparti diurni di day hospital e day surgery, l'area direzione e il centro convegni. Completa il piano un'ampia area dedicata agli studi medici e a servizi di supporto, quali, ad esempio, l'ingegneria clinica.

AMBULATORI	Ambulatori medici	55
	Ambulatori chirurgici	4
	<i>Terapia antalgica</i>	
	<i>Urologia</i>	
	<i>Ginecologia</i>	
	<i>Ustioni</i>	
AREA DIURNA	Day Hospital	5
	Day Surgery	9



LEGENDA AREE

- ACCOGLIENZA
- AREA CONDIVISA
- AREA DEGENZE CRITICHE/TIPO
- CIRCOLAZIONE INTERNA
- CIRCOLAZIONE PRINCIPALE
- CIRCOLAZIONE VERTICALE
- DEGENZE CHIRURGICHE
- DEGENZE MEDICHE CARDIOLOGIA (18PL) - NEUROLOGIA (10PL)
- SUB-INTENSIVA STROKE - 8 PL
- SUB-INTENSIVA UTIC - 8 PL
- SUB-INTENSIVA-CHIRURGICA
- TECNICO

Al **Piano secondo** dell'edificio ospedaliero trova collocazione un'ampia area omogenea dedicata alle degenze sub-intensive di Stroke e UTIC, in adiacenza ai reparti ordinari di Degenza di Neurologia e Cardiologia, le Degenze di Chirurgia, differenziate in tre moduli in alta, media e bassa intensità e le Degenze Chirurgiche ad alta intensità (T.I.P.O), organizzate in due moduli.

DEGENZA INTENSIVA	Degenze Critiche T.I.P.O.	
	Modulo I	11
	Modulo II	12
DEGENZA SUB-INTENSIVA	Degenza Sub-intensiva Chirurgia	9
	Degenza Sub-intensiva STROKE	8
	Degenza Sub-intensiva UTIC	8
DEGENZA ORDINARIA	Degenza Neurologia e Cardiologia	28
	Degenza Chirurgia	146

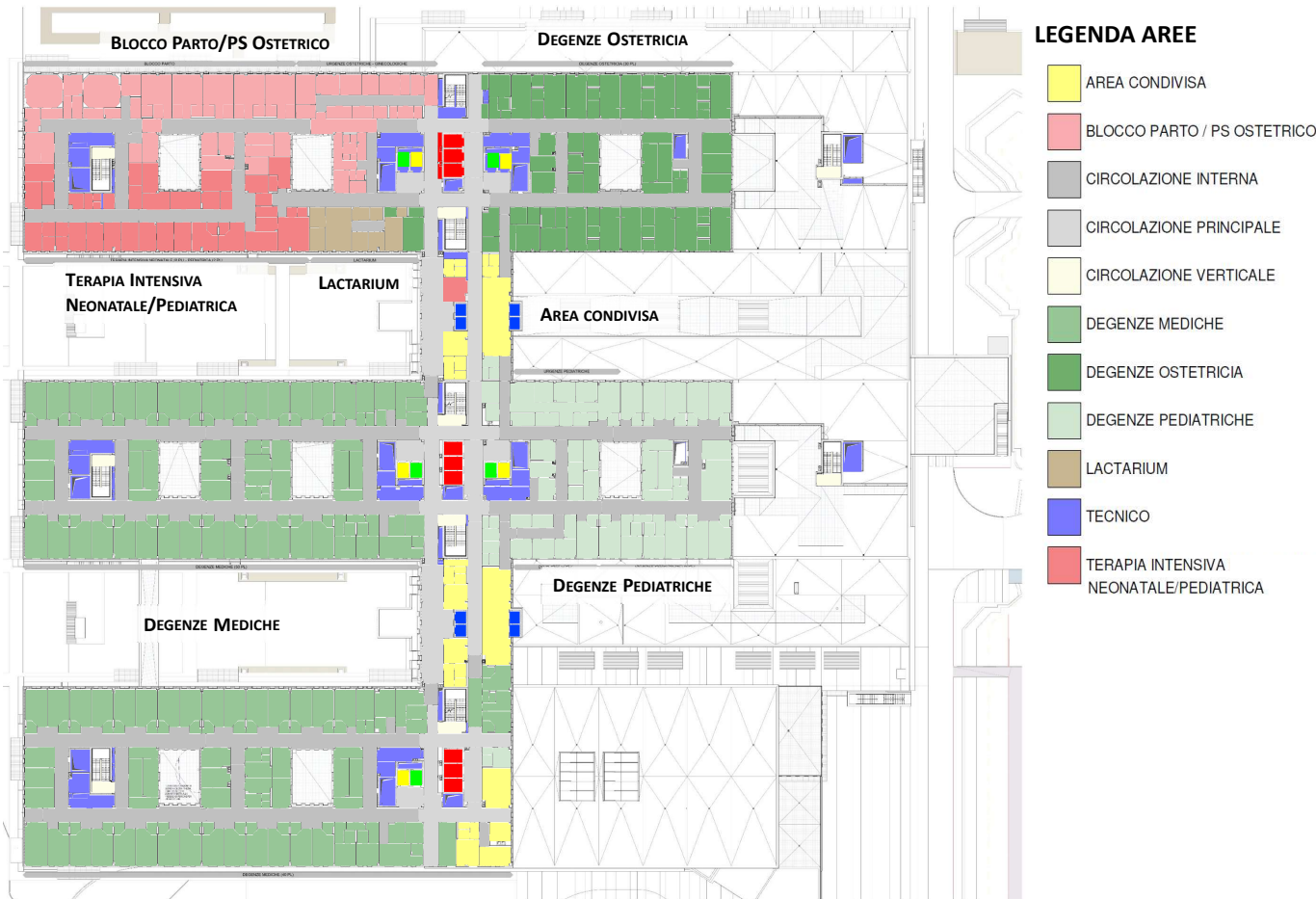


LEGENDA FLUSSI

- Pazienti
- Visitatori
- Personale
- Materiale pulito
- Materiale sporco

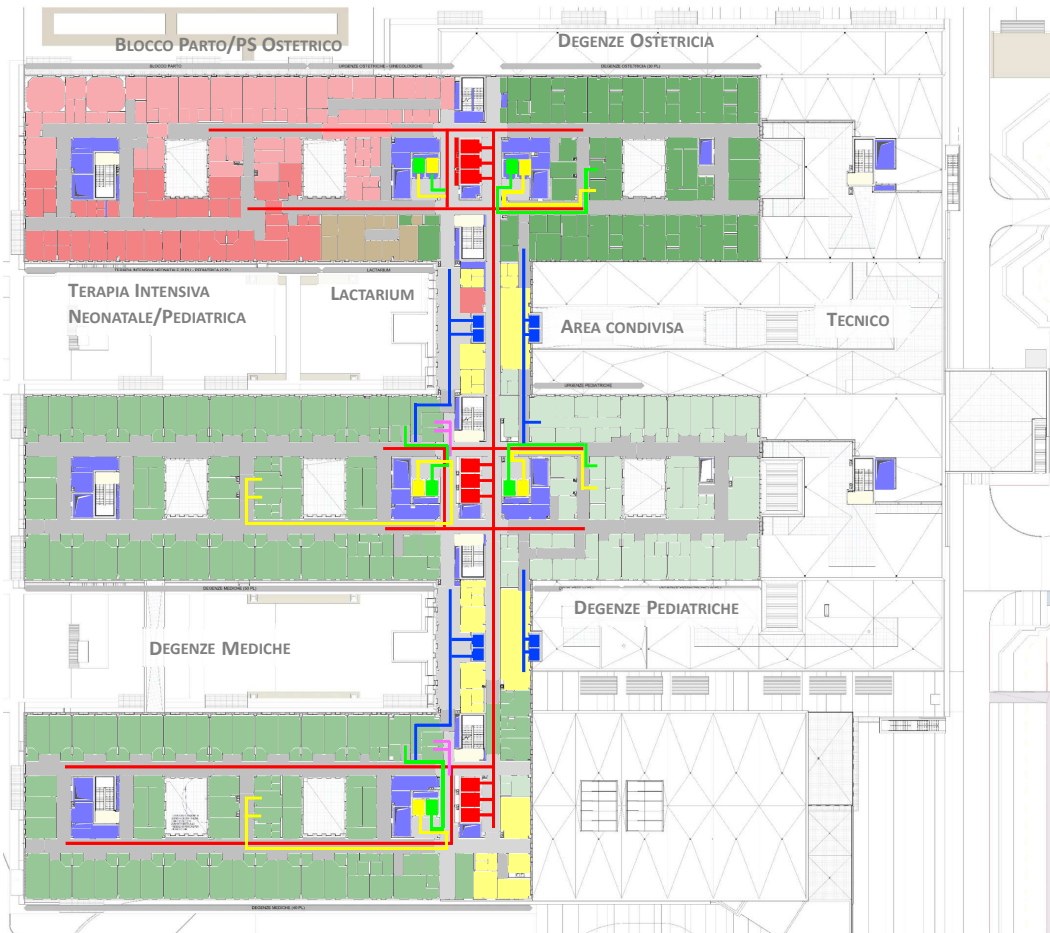
Al **Piano secondo** dell'edificio ospedaliero trova collocazione un'ampia area omogenea dedicata alle degenze sub-intensive di Stroke e UTIC, in adiacenza ai reparti ordinari di Degenza di Neurologia e Cardiologia, le Degenze di Chirurgia, differenziate in tre moduli in alta, media e bassa intensità e le Degenze Chirurgiche ad alta intensità (T.I.P.O.), organizzate in due moduli.

DEGENZA INTENSIVA	Degenze Critiche T.I.P.O.	
	<i>Modulo I</i>	11
	<i>Modulo II</i>	12
DEGENZA SUB-INTENSIVA	Degenza Sub-intensiva Chirurgia	9
	Degenza Sub-intensiva STROKE	8
	Degenza Sub-intensiva UTIC	8
DEGENZA ORDINARIA	Degenza Neurologia e Cardiologia	28
	Degenza Chirurgia	146



Al **Piano terzo** dell'edificio ospedaliero trova collocazione le Degenze di Medicina che comprendono le specialità di Medicina generale, Dermatologia, Gastroenterologia, Nefrologia e Geriatria, organizzate in due moduli: alta e media intensità; l'area omogenea dedicata alle Cure Materno-Infantili con le Degenze di Ostetricia, le Degenze di Pediatria, il Blocco Travaglio-Parto, il Lactarium, la Terapia Intensiva Neonatale e la Terapia Intensiva Pediatrica. A completamento dell'area Madre-Bambino, l'area Urgenze Ostetrico-ginecologiche, collocata nelle immediate vicinanze dallo sbarco dei montalettighe utilizzati dalle pazienti che arrivano in fast track dal Pronto Soccorso generale.

DEGENZE MEDICHE	Degenza Medicina generale	32
	Degenza Geriatria	40
	Degenza Nefrologia	9
	Degenza Gastroenterologia	9
AREA MATERNO INFANTILE	Degenza Ostetricia	30
	Blocco Travaglio-Parto	5
	Blocco Parto	2
	TIN - TIP	10
	Degenza Pediatria (DH, Urgenze)	16



LEGENDA FLUSSI

- Pazienti
- Visitatori
- Personale
- Materiale pulito
- Materiale sporco

Al **Piano terzo** dell'edificio ospedaliero trova collocazione le Degenze di Medicina che comprendono le specialità di Medicina generale, Dermatologia, Gastroenterologia, Nefrologia e Geriatria, organizzate in due moduli: alta e media intensità; l'area omogenea dedicata alle Cure Materno-Infantili con le Degenze di Ostetricia, le Degenze di Pediatria, il Blocco Travaglio-Parto, il Lactarium, la Terapia Intensiva Neonatale e la Terapia Intensiva Pediatrica. A completamento dell'area Madre-Bambino, l'area Urgenze Ostetrico-ginecologiche, collocata nelle immediate vicinanze dallo sbarco dei montalettighe utilizzati dalle pazienti che arrivano in fast track dal Pronto Soccorso generale.

DEGENZE MEDICHE	Degenza Medicina generale	32
	Degenza Geriatria	40
	Degenza Nefrologia	9
	Degenza Gastroenterologia	9
AREA MATERNO INFANTILE	Degenza Ostetricia	30
	Blocco Travaglio-Parto	5
	Blocco Parto	2
	TIN - TIP	10
	Degenza Pediatria (DH, Urgenze)	16

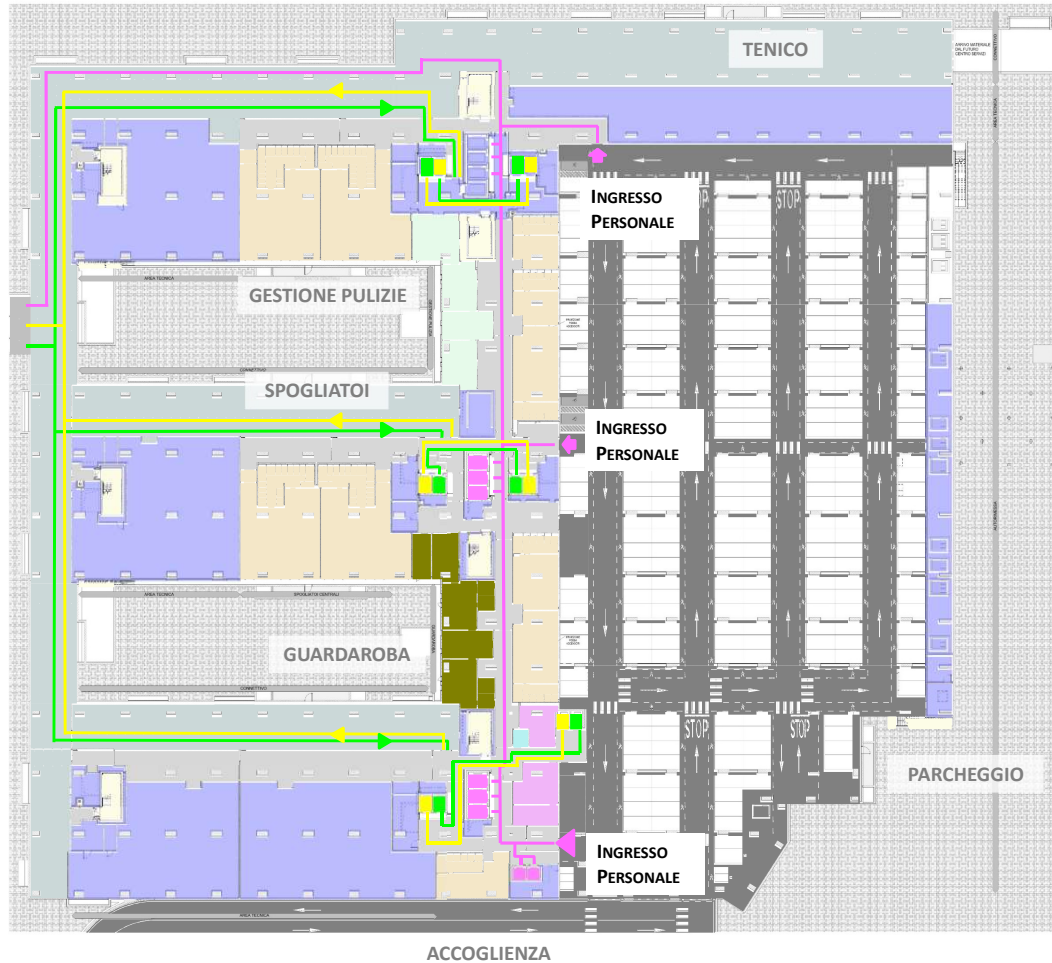


LEGENDA AREE

- ACCOGLIENZA - CAFFETTERIA
- ACCOGLIENZA - MENSA
- CIRCOLAZIONE INTERNA
- CIRCOLAZIONE PRINCIPALE
- CIRCOLAZIONE VERTICALE
- CONNETTIVO IMPIANTI / MERCI
- GESTIONE PULIZIE
- GUARDAROBA
- PARCHEGGIO
- SPOGLIATOI
- TECNICO

Al **Piano interrato** dell'edificio ospedaliero trovano collocazione gli spogliatoi centralizzati del personale, raggiungibili dai parcheggi dedicati o dall'area di arrivo dei mezzi pubblici al piano terra, tramite nodi verticali dedicati; gli spogliatoi della didattica; il guardaroba, il servizio di pulizia, le aree tecniche e aree per gli isolatori.

Infine, il parcheggio dedicato al personale per un totale di 296 posti auto di cui sette dedicati a disabili.



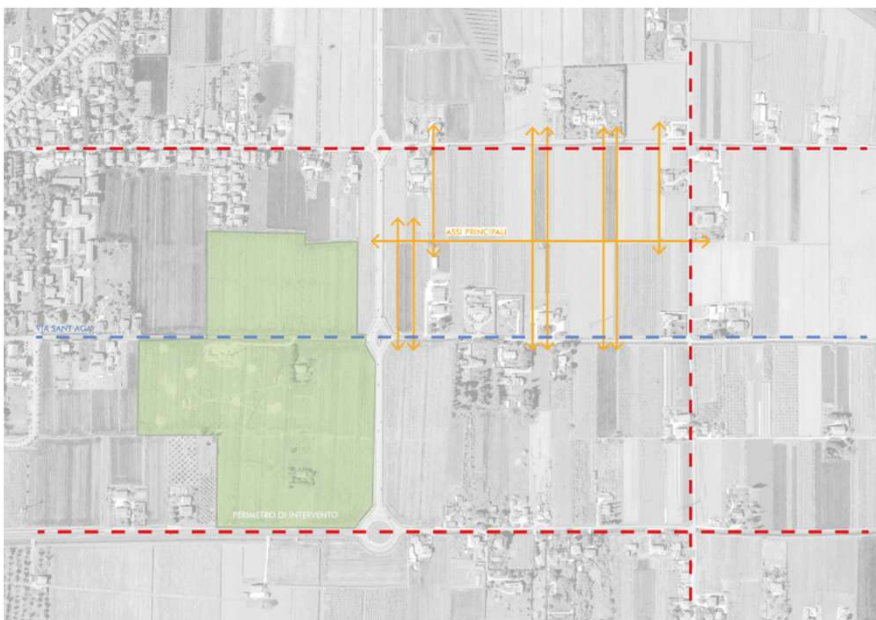
LEGENDA FLUSSI

- Pazienti
- Visitatori
- Personale
- Materiale pulito
- Materiale sporco

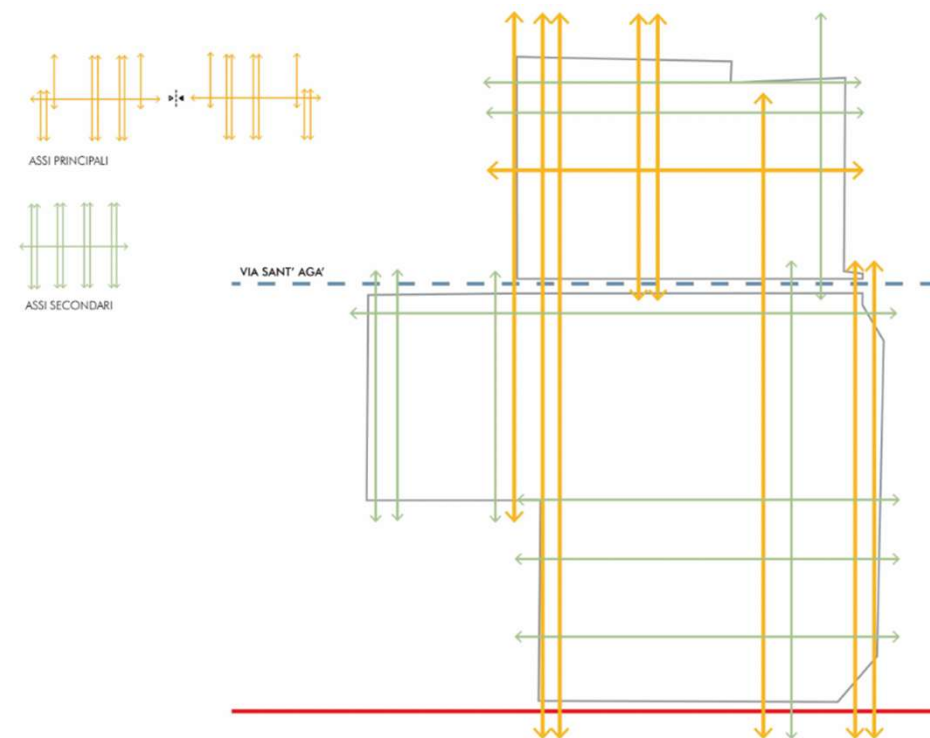
Al **Piano interrato** dell'edificio ospedaliero trovano collocazione gli spogliatoi centralizzati del personale, raggiungibili dai parcheggi dedicati o dall'area di arrivo dei mezzi pubblici al piano terra, tramite nodi verticali dedicati; gli spogliatoi della didattica; il guardaroba, il servizio di pulizia, le aree tecniche e aree per gli isolatori.

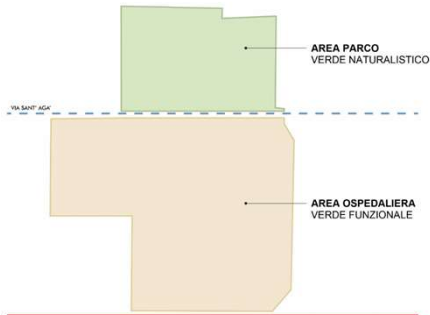
Infine, il parcheggio dedicato al personale per un totale di 296 posti auto di cui sette dedicati a disabili.

Alcuni **elementi della centuriazione** sono ancora evidenti nel territorio sottoforma di appezzamenti di terreno interposti tra i campi del cesenate. Tali elementi sono stati presi in considerazione per la progettazione dello sviluppo planimetrico del complesso ospedaliero.



Gli assi principali (in arancio) e **quelli secondari** (in verde), nella loro trama ortogonale partecipano alla strutturazione della sagoma planimetrica del plesso ospedaliero.

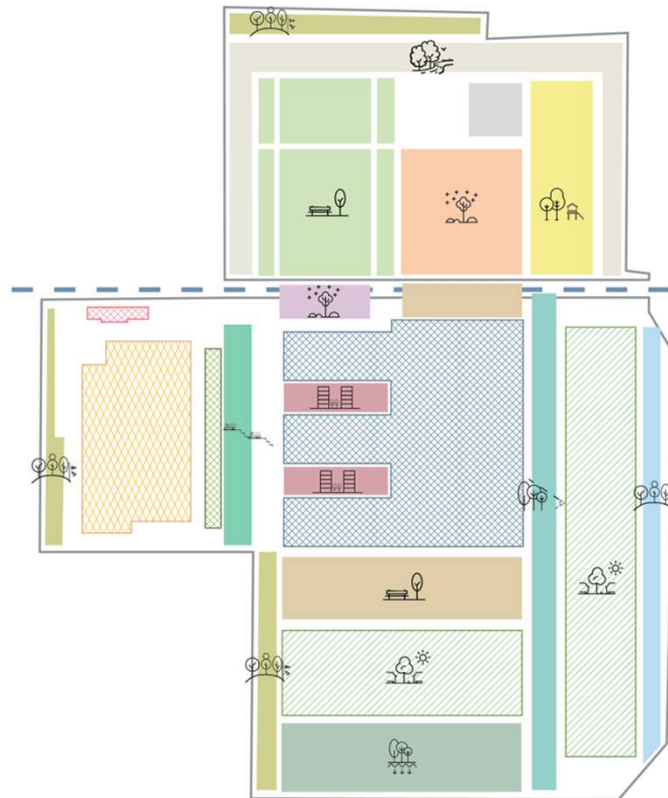




L'area di progetto è suddivisa principalmente in 2 aree:

1. L'area parco composta da vegetazione con funzione ambientale e naturalistica separata dal resto del complesso ospedaliero da via Sant'Agà che in fase di esercizio sarà dismessa per far posto alla viabilità di servizio.

2. L'area ospedaliera vera e propria presso cui la vegetazione avrà uno scopo funzionale e finalizzato alla mitigazione paesaggistica e climatica del contesto.



AREA PARCO VERDE NATURALISTICO	CARATTERISTICHE					FUNZIONI	ICONE
	PUBBLICO	OPEN/CLERICO	ACCESSIBILITÀ	ATTIZZAZIONE	MANTENIMENTO		
SCULPTURE GARDEN	■	■	■	■	■	ORNAMENTALE - FRUTTIVA	
HEALING GARDEN	■	■	■	■	■	TERAPEUTICA	
GIARDINO LUDICO	■	■	■	■	■	RICREATIVA	
VEGETAZIONE DI CONFINE	■				■	MASCHERAMENTO ACUSTICO E VISIVO	
NUOVO FOSSO	■				■	ECOLOGICA	
AREA OSPEDALIERA VERDE FUNZIONALE							
GIARDINO PSICHIATRICO	■	■	■	■	■	TERAPEUTICA	
PIAZZE/GIARDINO	■	■	■	■	■	ORNAMENTALE - FRUTTIVA	
TERRAZZE GIARDINO	■	■	■	■	■	MASCHERAMENTO VISIVO	
SISTEMA DELLE CORTI	■	■	■	■	■	VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	
GIARDINI DI MITIGAZIONE	■	■	■	■	■	MITIGAZIONE ACUSTICA E VISIVA	
SISTEMA DELLE DUNE	■	■	■	■	■	MASCHERAMENTO ACUSTICO E VISIVO	
VASCA DI LAMINAZIONE	■	■	■	■	■	DRENANTE - PROTETTIVA	
AREA PARCHEGGIO	■	■	■	■	■	OMBREGGIAMENTO	
POLO OSPEDALIERO							
POLO TECNOLOGICO							
CABINA ELETTRICA							
GAS MEDICALI							

L'Area Parco



L'Area Parco costituisce il vero «polmone verde» della struttura ospedaliera. L'area si estende per circa 53.120 mq e ricomprende molteplici attività destinata alla cura, al relax, allo svago.

L'area è caratterizzata dalla presenza di funzioni quali: Lo **Sculpture Garden**, l'**Healing Garden** e il **Giardino Ludico**.

Una trama di percorsi di vario ordine e dimensione connette i differenti ambiti conferendo allo stesso la potenzialità di essere vissuto come un unico grande parco o all'occorrenza distinto ambiti differenziati funzionalmente.

Lo Sculpture Garden

Lo Sculpture garden si ispira al principio dell' «**Arte come Cura**» e della cura come Arte. L'intento è quello di valorizzare il principio **della valenza terapeutica della bellezza, della cultura e dell'arte**. Si tratta di **un'esperienza innovativa** la cui filosofia è condivisa a livello mondiale da centri di ricerca e cura come Cleveland Clinic.



L'Healing Garden

L'area destinata a Parco Terapeutico si ispira al principio dell'uso passivo o attivo del verde, della vegetazione e degli spazi attrezzati, **la natura diventa un ausilio alle terapie convenzionali** per il raggiungimento di uno stato di benessere fisico, psichico ed emozionale. La finalità del parco terapeutico è quella di far **fare attività riabilitative e ludiche** attraverso un percorso costituito da: vialetti, sedute, aree fiorate e specifiche attrezzature.

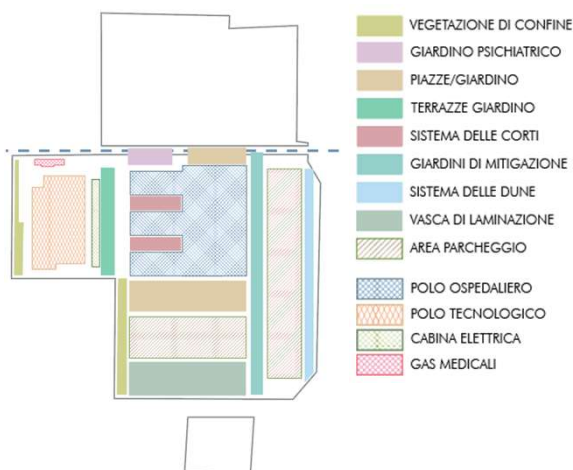


Giardino Ludico

Il giardino ludico è stato ideato come «**giardino dell'accoglienza**» ed è caratterizzato da aree di relax e di rigenerazione, di fruibilità e spazi ludici. Il Giardino sarà dotato di **attrezzature ludiche, per il gioco** dove i bambini e i ragazzi ricoverati nei reparti pediatrici (e non) potranno stare in mezzo alla natura e godere dei benefici che piante, fiori ed erbe aromatiche potranno loro donare.



L'Area Ospedaliera



Vasche di laminazione

Più sud sono presenti due **vasche di laminazione** con funzione di **mitigazione idraulica** allo scopo di smaltire le acque in eccesso in caso di forti piogge o allagamenti. Una copertura vegetale erbacea o addirittura, l'assenza di vegetazione, promuoverebbe la compattazione del terreno, riducendo la sua capacità drenante. La vegetazione arborea, invece grazie all'azione protettiva delle chiome si **riduce l'azione battente delle piogge**, riducendo l'effetto di sigillatura superficiale in caso di piogge intense.

Il Giardino della Psichiatria

A nord dell'edificio principale è prevista la realizzazione di un **giardino dedicato alla degenza di Psichiatria**; qui gli ospiti dell'omonimo reparto potranno godere di un ambiente colorato in primavera e arioso in estate, con la possibilità di fare attività motorie all'aperto.

Sistema di Piazze/Giardino

Questo ambito rappresenta un'area dedicata alla **mobilità sostenibile di interscambio** (pedonale, ciclabile, pubblica) naturale estensione della main street interna. L'intero progetto della mobilità dolce è ispirato ai concetti di **wayfinding spaziale**.

Terrazze Giardino

Le **terrazze giardino** saranno localizzate ad ovest dell'edificio principale e saranno caratterizzate da un sistema a gradoni. L'area è fruibile e accessibile al pubblico ed è concepita come **una piazza verticale**, oltre ad avere la funzione di **mascheramento visivo** con il compito di separare il polo tecnologico dal resto del plesso ospedaliero.

Sistema delle Corti

Il **sistema delle corti** è un insieme di aree con funzione di **valorizzazione paesaggistica** allo scopo di interrompere la monotonia e la schematicità della struttura principale.

Giardini di Mitigazione

Le fasce alberate più esterne costituiscono i **giardini di mitigazione**. Questi rappresentano un importante **corridoio ecologico** che collega l'area parco a nord con le piazze giardino e le vasche di laminazione a sud.

Sistema delle Dune

A est del complesso ospedaliero trova posta un **sistema di dune** che fungono da **mascheramento visivo e acustico** verso il circostante contesto agricolo e le principali arterie viarie creando una sorta di **ponte di collegamento ecologico con l'agroecosistema esterno**.

I criteri fondamentali che hanno guidato la scelta delle specie vegetali, rispetto al contesto territoriale di intervento sono principalmente i seguenti:

1. individuazione di **specie autoctone**, tipiche del contesto territoriale;
2. **fattori eco-fisiologici e funzionali**; tra questi spicca **il clima**,
3. **valorizzazione della funzionalità del verde**: il verde deve essere **funzionale** alla sua fruizione;
4. **economicità** in relazione alla facile reperibilità delle essenze e alla loro posa in opera;
5. **adattabilità** all'ambiente circostante;
6. **controllo dei costi di manutenzione e gestione**;
7. **miglioramento dell'ecosistema urbano**;
8. **tutela e preservazione degli habitat**;
9. **conservazione degli habitat** presenti nell'area di intervento quali ad esempio fossi, e canali anche se non contenuti negli elenchi provinciali, e la relativa vegetazione ripariale, boschi, arbusteti, cespuglieti e prati in evoluzione, siepi, filari arborei, muri a secco, vegetazione ruderale, impianti arborei artificiali legati all'agroecosistema del cesenate (noci, pini, tigli, gelso, etc.), seminativi arborati.

Nella scelta delle **piante** vengono tenute in considerazione le seguenti indicazioni generali:

Impiego prevalente di:

- **specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico**;
- **piante ad impollinazione entomofila** (producono piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti);
- specie **erbacee** con **apparato radicale profondo** nei casi di stabilizzazione di aree verdi con una certa pendenza;
- piante selezionate che presentano caratteristiche qualitative tali da garantirne l'**attecchimento**;

Per la selezione delle **specie arboree**:

- Grande **stabilità strutturale**;
- **Bassi costi di gestione**;
- Ridotti conflitti con le pavimentazioni;
- Rusticità e **resistenza** ai fattori di stress biotico e abiotico;
- **Adattabilità** al mutamento climatico.

Per la selezione delle **specie arbustive ed erbacee**:

- specie a **bassa richiesta manutentiva** (bordure arbustive in forma libera);
- tappeti erbosi realizzati con **specie erbacee poliennali**;

Il progetto delle opere a verde prevede:

1.600 +

piante arboree

18.000 mq +

superficie di piante arbustive

+ 30 %

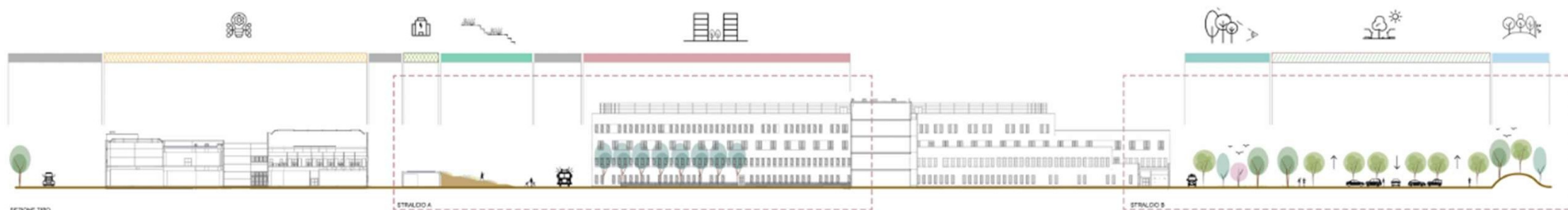
copertura arborea / area verde

111.000 mq +

superficie permeabile

+ 60 %

superficie territoriale / superficie verde



GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

